Anno XI. TORINO, Giovedì 15 Novembre 1877 Num. 315.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno, Sem., Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . L. [illegible] — [illegible] — [illegible]
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . [illegible] — [illegible] — [illegible]

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . Anno L. [illegible] Sem. [illegible] Trim. [illegible]
Stati Uniti . . . [illegible]
Repubblica Argentina e Uruguai . . . [illegible]

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati,
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia).
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 15 NOVEMBRE 1877.

Le forze economiche degli Stati Uniti d'America.

La venuta al potere del presidente Hayes si direbbe che ha dileguato di un tratto le apprensioni ed i timori sull'avvenire della grande repubblica transatlantica. Oggi tutta la stampa americana è unanime nell'affermare il potente risveglio che tutti i giorni mostrano le industrie e il commercio di quella nazione, e ne vediamo tracciate le sorti future coi più rosei colori nei giornali locali dei differenti Stati.

A questo non si volea credere in Europa, ma ora anche la gelosa stampa inglese muta tuono, e il *Fraser's Magazine*, il *Nineteenth Century*, la *Fortnightly Review* e il *Times* stesso constatano, non senza una certa apprensione, il potente sviluppo delle industrie americane e l'avanzarsi rapido ed espansivo dei loro prodotti manufatturati sui principali mercati del mondo commerciale.

A questi giorni l'*Herald* di New-York tracciava a grandi tratti le cause principali che accordano alla Federazione una immancabile preponderanza economica sugli altri Stati d'Europa, e con acute osservazioni metteva in rilievo i vantaggi che gli Stati Uniti hanno su quest'ultime, dove le crisi commerciali e le continue guerre mettono a repentaglio ogni giorno l'esistenza delle singole nazioni. « Noi « abbiamo la fortuna di saper vivere più « modicamente e fare i nostri affari più « economicamente di qualunque nazione « d'Europa; non abbiamo bisogno di mantenere in tempo di pace ingenti eser« citi, nè tenere in assetto di guerra po« derose flotte. »

Poi riferisce la seguente statistica delle milizie mantenute dai principali Stati di Europa, in comparazione col numero della loro popolazione:

	Popolazione	Esercito permanente
Inghilterra	34,000,000	132,884
Francia	37,000,000	430,703
Germania	43,000,000	419,659
Austria-Ungheria	36,000,000	278,470
Italia	27,000,000	214,667
Belgio	5,500,000	40,000
Stati-Uniti	38,000,000	25,000

A queste cifre sono da aggiungersi le forze navali, che l'*Herald* lascia fuori, e il gran numero di popolazione che attende alla preparazione di munizioni, fucili, cannoni e tutti gli altri strumenti di guerra. Un vero spreco di forze è il fiore della popolazione sottratta al lavoro produttivo; tutta gente oziosa (*they are idlers*) che viene nutrita, vestita, alloggiata ed armata a spese del resto della nazione. Ora, dice il giornale di New-York, non solo noi non abbiamo nel nostro suolo tali piante parassite, che assorbono le forze più vitali di un paese, ma possiamo anche ritenere che non avremo nessuna guerra almeno per mezzo secolo ancora. (*And we are not in the least togo war for half a century to come*).

Da ciò conclude « che i nostri van« taggi sono così grandi sopra gli Euro« pei, tanto intrinsecamente che estrinse« camente, da poter ritenere con cer« tezza che a lungo andare la prosperità « degli Stati Uniti lascierà molto addie« tro di sè le nazioni del vecchio conti« nente, che minacciano tutti i giorni di « avvicinarsi alla bancarotta, se non di« sarmano su vasta scala i loro eserciti, « e cessano una volta di contrarre pre« stiti, che assorbono in interessi due « terzi dei loro capitali. »

L'ultimo numero degli *Annales du commerce extérieur* e del *Bulletin consulaire*, gli uni che l'altro pubblicati dal Governo francese, e quest'ultimo redatto da Edmond Breuil, console generale a New-York, spiegano chiaro quanto gli Stati Uniti abbiano contribuito alla diminuzione delle esportazioni degli Stati europei.

I tessuti di cotone americani invadono i mercati di Liverpool e Londra; quasi un terzo dei filati americani trova sbocco in Europa. Le fabbricazioni speciali di chincaglierie, oreficerie, terraglie e stoviglie, pelliccie, finimenti per iscuderie, carte colorite ed altre particolari industrie si sono, in questi ultimi tempi, così estese negli Stati Uniti, ed hanno raggiunto un tal grado di perfezione da diventare, nota il *Bulletin consulaire*, un serio pericolo per le industrie somiglianti della Francia, dell'Inghilterra e del Belgio. Per citare un esempio fra i tanti, guardiamo un poco all'orologeria; ognuno sa come la Svizzera in questa industria sia stata superata dagli Stati Uniti.

Nel 1873 la Federazione Elvetica importò a questi ultimi 204,000 orologi pel valore di 10 milioni; nel 1876 questi si riducono a soli 75,000, ed oggi sono gli Americani che esportano gli orologi fatti a macchina, col loro *emporte-pièce*, scatoletta di pezzi mobili per sostituire colla più grande facilità le ruote che si guastano; la fabbrica di Walham occupa 1360 operai e produce 425 orologi al giorno; quella di Elgin, per tacere di molti altri opificii americani, impiega 970 operai e produce giornalmente 300 orologi; così la produzione si eleva a 250,000 per anno, di cui più di un terzo trovano smercio sui mercati di Europa, dove il lavoro a mano dell'operaio non fa più di 40 orologi all'anno, contro 150 che ne fa l'operaio americano, a più modico prezzo e di migliore qualità. Ciò che diciamo di questa industria possiamo dirlo di molte altre. Ed è certamente nella sicurezza del loro progressivo sviluppo che Hayes e Sherman, il segretario del Tesoro, sperano poter distruggere i *Greenbacks* e riprendere quanto prima i pagamenti in moneta metallica.

Le sètte socialistiche, quelle dell'internazionale, le *Trades-Unions*, che pure si agitano in quel mondo vigoroso, non isturbano ed inceppano lo svolgimento progressivo della potenza economica degli Americani del Nord. Da una parte immensa ricchezza di mezzi di produzione, dall'altra libertà interna e armonia nei rapporti tra capitale e lavoro, ciò che nutre e rende fecondo mirabilmente quello spirito operoso e intraprendente, proprio delle schiatte anglo-sassoni. Ecco i veri fattori che formano la prosperità della Repubblica americana, ed i quali finiranno coll'accordarle una preminenza industriale sugli altri Stati del mondo, l'Inghilterra compresa. (*Diritto*).

DALLE PROVINCIE

Da Vico Canavese, 13 novembre 1877.

Pubblichiamo la seguente lettera, di cui ci si domanda l'inserzione, sperando che con ciò sia finita una disgustosa polemica che assai deploriamo:

Chiarissimo signor Direttore,

Sebbene persuasi che i lettori della *Gazzetta Piemontese* si siano già formato il concetto, che si merita, dalla dichiarazione dei signori Rossi e Girelli e del carteggio del N. 312 con cui gli stessi signori intendono combattere la dichiarazione del N. 310 di uno di noi, tuttavia ci serviamo di un diritto per far risultare alcuni fatti.

Prendiamo atto che mentre i signori Rossi e Girelli si protestano alieni da polemiche, scrivono un articolo in cui non trovasi che un complesso di parole, senza che *si dica* e *si confuti* nulla.

Che ci sia stata offerta una partita d'onore è assolutamente falso; smentiamo formalmente che se ne sia parlato.

Che si usi a domandare ad individui se essi sono autori di corrispondenze anonime, e non ricorrere alla Direzione, è cosa che nessuno, fuorchè il signor G... e i signori Rossi e Girelli, ha mai pensato.

Che vi siano *dichiarazioni scritte di autorevoli persone*, non sappiamo, e i signori Rossi e Girelli non ce lo appresero, e saremmo curiosi di vederle; che questo sistema sia adottato per giungere alla scoperta dell'autore di articoli non firmati, non crediamo.

Che i signori Rossi e Girelli s'impanchino a parlare di *facile coraggio*, è cosa abbastanza peregrina.

Che noi alla domanda dei signori Rossi e Girelli, opponendo non essere obbligati a rispondere, non avendo da render conto ad essi di nessuna cosa, fossimo nel nostro diritto, tutti, persino i ciechi lo vedono, tranne i signori Rossi e Girelli.

Che il mandante perchè, a detta dei signori Rossi e Girelli, non conta il numero dei suoi avversari, possa invitare più individui a dare spiegazioni, è ciò che non ammettiamo, salvochè lo stesso mandante non avesse convocato tutto Vico, anzi il mondo intiero.

Conchiudendo, messo fuor di dubbio *che non corse parola di partite d'onore*, resa incontestato che l'articolo del N. 312 conchiude a nulla, ci appelliamo alle persone di buon senso perchè giudichino che dovevasi dare ad individui che ci invitavano a dare spiegazioni, basati su presunzioni che non ci vennero nemmeno comunicate.

Questa è convenienza.

Firmati:
SAUDINO GIACOMO, *studente in medicina*.
SAUDINO GIACOMO, *studente in leggi*.

CORRIERE DI ROMA.

L'estate di S. Martino — Necrologia — Inaugurazione d'una nuova palestra ginnastica in Trastevere — I pellegrini francesi — Storia dolorosa — Teatri.

Dall'Esquilino, 13 novembre.

L'estate di S. Martino, che quest'anno per noi è stata splendida, lunga più dell'usato, ebbe termine domenica scorsa, giorno dedicato al santo omonimo, con una pioggia abbondantissima annunciata da un fortissimo scirocco che da due giorni dura persistente e che mentre vi scrivo soffia caldo, continuo, snervante, noiosissimo e avrà termine in nuova pioggia.

⁂ Avantieri, alle 8 1/2 antimeridiane, cessava di vivere, nella non grave età d'anni 56, dopo lunghissima e dolorosa malattia, il cavaliere Giuseppe Falcioni, pesarese, segretario generale del nostro Comune.

La sua operosità, l'intelligenza, la non comune pratica nel disbrigo degli affari, la sua modestia e l'affabilità lo rendevano caro a tutti e specialmente agli impiegati suoi dipendenti.

Oggi alle 3 pom. avrà luogo il funebre trasporto col carro mortuario di prima classe, concesso dal Municipio, che vi prenderà parte ufficialmente.

Ieri la Giunta municipale ha deciso di attestare con un decreto speciale gli utili e segnalati servigi resi al Comune dal compianto defunto.

⁂ Domenica scorsa in Trastevere abbiamo avuta una di quelle geniali feste che lasciano lunga e grata memoria in chi ha la fortuna di assistervi.

Si inaugurava nell'ex convento della Scala la nuova palestra ginnastica ad uso dei giovani trasteverini; gli allievi per la maggior parte vengono reclutati tra i ragazzi e giovani di quel rione che le ore d'ozio solevano passare per la strada, imparando ogni sorta di vizi, e che ora possono invece impiegare in quel ben adatto locale in un utile, salubre e piacevole esercizio.

Oltre alla benemerita Commissione dei Notabili di quel rione, cui si deve l'iniziativa e la buona riuscita di tale provvida istituzione, assistevano molti invitati, fra cui non poche signore.

Rallegrava la festa il concerto dell'Ospizio di Termini, di cui vi parlai altra volta favorevolmente.

Gli esercizi, eseguiti come saggio dagli allievi, riscossero l'universale applauso degl'intervenuti, che ne trovarono alcuni troppo difficili e forse pericolosi.

Dopo tale saggio venne fatta la distribuzione dei premi agli allievi che nel decorso anno tennero migliore condotta e fecero maggiori progressi nell'antico locale.

Tali premi, per un pensiero commendevolissimo, consistevano in oggetti di vestiario per la stagione invernale.

Quindi fu distribuita a tutti gli alunni una piccola refezione oltre a dolci e pasticcetti di ogni specie ed agli invitati alcuni graziosi mazzolini di fiori.

Essendo dopo ciò la palestra stata aperta al pubblico, furono ripetuti gli esercizi e la festa durò fino a sera in mezzo alla più cordiale allegria.

Meritano una poca lode due dei notabili cui era affidata la buona riuscita della festa, voglio dire l'avv. Aliprandi ed il vecchio patriota Pietro Guerrini; come pure non voglio dimenticare il cav. Potrich che con tanto buoni frutti istruisce nella ginnastica tutti quei giovinetti.

⁂ Come sapete, sono giunte nella nostra città alcune carovane di pellegrini francesi, ma qui nessuno se ne accorge, eccetto alcuni dei privilegiati albergatori che godono le buone grazie dei clericali.

In settimana arriveranno quelli che ancora si trovano in viaggio per l'Italia coi loro biglietti di circolazione, e venerdì o sabato saranno ricevuti in udienza dal Papa.

⁂ Il giorno 8 dello scorso ottobre il canonico De Maria di Rionero, mentre in piazza Venezia scendeva da un *omnibus* per prenderne un altro, con grande suo dolore non trovò più il suo nipote avv. Angelo De Maria, affetto da una malattia di cervello che lo rendeva scemo, che aveva condotto in Roma sperando di ridonargli la salute col mezzo di valenti medici.

Tutte le ricerche fatte dal povero canonico, gli avvisi pubblicati nei giornali, la premura che a tal uopo si diede la nostra polizia, tutto ciò riuscì inutile, nè si ebbe più alcuna notizia dell'infelice.

Domenica furono pubblicati per tutta la città e spediti nella provincia avvisi contenenti una fotografia dello sparito, nei quali si promettevano lire 5000 a chi avesse potuto darne contezza, o lire 1000 a colui che ne avesse primo annunziata la morte, quando questa per disgrazia fosse avvenuta. Quest'ultima supposizione per troppo pare che fosse la vera; infatti ieri due individui si presentarono alla Questura annunciando che sette giorni fa un forestiero era stato schiacciato da un treno sulla linea Roma-Pisa presso la stazione di Corneto; trasportato il cadavere in questo paese, fu lasciato esposto per tre giorni senza che alcuno lo riconoscesse. Ora dai dati che si hanno si è quasi sicuri che la vittima di quell'infortunio sia l'avv. Demaria e la Questura ha mandato un delegato a Corneto per certificarne ufficialmente l'identità.

⁂ Al Valle, dove seguitano le rappresentazioni del *Fratello d'armi*, avremo domani sera la beneficiata del bravo Privato con tre produzioni, di cui una novissima. Grandi preparativi si fanno in quel teatro per la non lontana andata in scena della *Cleopatra* di Cossa; si sa già che da altre città d'Italia verranno moltissime persone per assistere a quella solennità artistica.

All'Argentina avremo, probabilmente sabato venturo, spettacolo d'opera col *Guarany* e quindi la *Sonnambula* ed il *Barbiere* colla Bianca Donadio; direttore d'orchestra sarà il bravo Mancinelli.

G. G. G.

ESTERO

NOTIZIE DI FRANCIA.

L'inchiesta sulle candidature ufficiali.

La proposta presentata al banco della presidenza dal deputato Alberto Grévy, ed accennataci oggi dal telegrafo, è del seguente tenore:

« Considerando che le elezioni del 14 e [illegible]

109.

APPENDICE

L'EREDITA' DI CARLOTTA

LIBRO DECIMO.

Il Porto.

IV.

Non era che un sogno.

(Continuazione).

— Voi rassomigliate alla mia primogenita, cugina mia: — le disse. — Diana è stata colpita da questa somiglianza quando ha veduto mia figlia al Sacro Cuore, ed io stesso vi ho scorto negli occhi lo sguardo di mia figlia, la prima volta che vi ho incontrata. Ricordatevi che è stato convenuto tra noi che verrete a stabilirvi col signor Haukehurst a Cotenoir prima ancora che si sapesse di alcuna parentela tra voi e la famiglia Lenoble. Ora, voi e vostro marito siete della famiglia.

Diana fu sorpresa, afflitta, piena d'indignazione contro suo padre che l'aveva ingannata nascondendole così bene la verità. Si trovava posta in una posizione di rivalità con Carlotta e tutto quell'intrigo le pareva basso e perfido.

Ma non era il momento di far dei rimproveri o di manifestare apertamente i suoi sentimenti. I giorni di suo padre erano contati. Ella lo sapeva e serbò il silenzio. La signora Sheldon non mosse nemmeno lei alcun lamento, per quanto amaro fosse stato il disinganno che avea provato a quella notizia. L'idea delle quattro o cinquemila sterline che dovevano toccare a Carlotta era stata per lei una consolazione in mezzo ai disastri che erano venuti di recente a turbarle il corso tranquillo dell'esistenza. Lasciò quella stessa sera la casa di Knightsbridge in una triste disposizione di animo e quasi in vena di bisticciarsi con Carlotta e col marito per la loro allegria e per la manifesta felicità che trovavano a stare insieme.

V.

Indipendenza.

Il signore e la signora Lenoble partirono per passare a Brighton la loro luna di miele.

Una lettera o un telegramma dovea subito richiamarli presso il letto del capitano se mai qualche cambiamento si verificasse da far temere un evento fatale. Diana non avrebbe voluto staccarsi dal padre, ma Paget volle espressamente che la gita degli sposi avesse luogo e che ogni cosa si facesse come al solito.

Gli sposi partirono dunque per Brighton; Diana si menò dietro una cameriera che aveva dovuto accettare per le insistenti sollecitazioni del capitano.

Il tempo era bello e caldo; il mare ondeggiava e scintillava sotto le finestre.

Gustavo trovavasi sempre nelle medesime disposizioni di buon umore.

Un'elegante carrozza era stata presa a nolo pel tempo del loro soggiorno e due bei cavalli li trasportavano per lunghe escursioni attraverso i più ridenti villaggi della contea o nelle vaste pianure oltre alle quali si stendevano le onde azzurre del mare.

La sera, quando i lumi furono accesi e il ramino gorgogliò allegramente sul fuoco, Diana sentì di essere in casa sua. Era la prima volta che provava un tal sentimento, la prima volta che si vedeva padrona e regina di una casa.

Allora ricorse col pensiero ai tempi andati, rivide la desolazione della sua antica esistenza, quando sgomberava furtivamente di alloggio in alloggio, con la coscienza della degradazione umiliante della sua posizione, con la tetra apatia della disperazione. Poi si volse al marito, il quale, adraiato mollemente in una poltrona, la contemplava con occhi pieni d'amore immerso in una specie d'idolatria; ella capì di essere per quell'uomo il centro dell'universo, la chiave di vôlta dell'arca della vita.

Gli porse la mano con un sorriso ed ei la baciò con passione. Degli anelli brillavano su quelle dita delicate, perchè i più bei magazzini di Brighton erano stati messi a contribuzione dall'avventurato marito, contento di adornar la moglie come potrebbe esserlo una bambina di vestir la sua bambola.

— Come sarò mai degna di tanta affezione, Gustavo? — esclamò Diana mentre egli le baciava la mano.

Le pareva veramente di non poter mai trovare una ricompensa sufficiente per un amore così sincero.

— Tu abbellirai la nostra dimora di Cotenoir, — rispose Gustavo, — tu non ti figuri quanto io desideri di avere una casa e una famiglia. Questo salottino con la luce dei suoi lumi che ti rischiara il viso, la tua veste bianca che va e viene mentre vai disponendo le tazze pel thè e il dolce sorriso che mi rallegra tutte le volte che il tuo sguardo si dirige alla mia volta, mi hanno ricordato la vita di famiglia da che ho lasciato Beaubocage, quella modesta dimora già abitata da due angeli di bontà, mia zia e mia nonna.

In una di quelle lunghe e piacevoli escursioni ad uno dei villaggi lontani che sorgevano sul fianco del monte, il marito e la moglie ebbero una seria conversazione intorno alla posizione in cui si trovava Lenoble rispetto alla successione Haygarth.

L'effetto di questa conversazione si potrà vedere da una lettera che Carlotta ricevette il giorno appresso dall'amica Diana.

(Continua)

ottobre si fecero in condizioni imponenti, e che la Camera ha doveri eccezionali per guarentire la sincerità del suffragio universale, d'onde usci;

« Considerando che durante cinque mesi le leggi furono violate, e che tutte le illegalità furono coronate dallo scandalo delle candidature ufficiali, e che gli atti di pressione rivoltarono la coscienza pubblica;

« La Camera adotta il seguente progetto di risoluzione:

« Una Commissione di trentatrè membri, eletta dagli Uffici, sarà incaricata di fare una inchiesta sopra tutti gli atti di pressione esercitati dopo il 16 maggio.

« Essa sarà investita di poteri i più estesi, e potrà farsi comunicare tutti i documenti relativi alle elezioni.

« Essa conchiuderà proponendo una sanzione, se lo giudicherà conveniente. »

La Camera accolse con una fragorosa salve d'applausi la lettura di questa proposta, e deliberò che gli Uffici si radunassero immediatamente per esaminarla.

Vuolsi che la reazione sia sgomentata al punto da non potersene avere idea. La proposta Grévy produsse tanto maggior sorpresa ed agitazione, inquantochè essa era stata segretamente decisa in seno al Comitato delle Sinistre, e tutti l'ignoravano.

IMPRESSIONI PARIGINE

Parigi, 12 novembre (notte).

Un pomeriggio piovoso; per tutte le vie di Parigi un fango alto parecchi pollici; un fango speciale di questa città, giallognolo, pronto a rassodarsi e a diluirsi quaranta volte al giorno, rimescolato da migliaia di ruote che vi scivolano sopra, da migliaia di zampe ferrate che lo schizzano in volto ai passanti, da migliaia di passanti che lo intersecano, *a guado*, in punta di piedi, *affairés*, sotto gli ombrelli lucenti; un fango che gode spettacoli afrodisiaci senza pari e li procura ai libertini della capitale allorchè qualche damina, calzata come... una parigina, andando... non si sa dove, lo attraversa sollevando le gonne profumate e mostrando ..

* * *

Dunque vi dicevo che oggi abbiamo avuto a Parigi un pomeriggio piovoso. — Però alle tre la pioggia essendo cessata io mi son recato alla *Gare Saint-Lazare* e ho preso il treno per Versaglia.

Alle quattro ho trovato una nicchia nelle tribune della Camera.

Rinuncio a descrivervi la seduta. Lo farà il vostro corrispondente politico, che è membro dell'Assemblea e che, attore, più di me, spettatore, potrà esprimervi la solennità degli avvenimenti parlamentari di quest'oggi.

Io stassera, stanco, solo nella mia stanzetta, seduto al tavolo in atto di scrivervi, socchiudo gli occhi e mi pare di avere ancor dinanzi quella scena grandiosa.

Eccola. I deputati silenziosi siedono sui loro banchi. Grévy, col capo chino, ascolta le ultime parole del ministro Caillaux che pone la quistione del bilancio. I corpi dei deputati sembrano macchie nere; il capo di Grévy, candido per l'età, spicca sul fondo dello scanno; la voce del ministro, cadenzata e metodicamente nasale muove, le onde sonore dell'ambiente.

* * *

L'ora è triste; sono le quattro e nell'aula è già fatta la penombra del vespero. Le giornate invernali sono brevi e gli uscieri si dispongono all'illuminazione.

Già qualche lume scintilla vagolando nei corridoi e dalle finestre si vede una striscia di cielo sfacciatamente rossiccio.

* * *

Grévy ha parlato. La Sinistra ha fragorosamente applaudito. Il primo razzo della gran battaglia parlamentare è scoppiato. La Destra sembra paralizzata di terrore. Broglie balbetta alcune frasi.

I ministri lo guardano trasognati, quasi pesando per la prima volta la responsabilità che l'atto d'accusa del presidente della Camera aggrava sopra di loro. Si annunzia che non ci sarà seduta di notte e i deputati escono mormorando dai loro banchi.

* * *

Fuori l'oscurità è profonda. La spianata che sta dinanzi al palazzo dove siedono i rappresentanti della Francia, è un vero padule. Ma, pieni ancora dell'opera solenne che hanno testè compiuta, i rappresentanti non sembrano far caso della belletta, delle larghe pozze e dell'oscurità in mezzo alla quale debbono attraversarle.

Un vento gagliardo ha spazzato il cielo; una luna falcata avvolge coi suoi raggi i bianchi contorni del palazzo e le brune *silhouettes* dei deputati passano in lunga processione attraverso quello spettacolo.

Io li vidi sfilare. Oh!... Quante teste intelligenti illuminate dai raggi della luna!

Mi sono passate dinanzi le migliori illustrazioni di questo intelligentissimo paese; e mi sono passate dinanzi come semplici mortali, coi piedi nel fango, sollevanti talora il volto, dai lineamenti fini e salienti verso il bel cielo azzurro, tempestato di stelle. Talora una frase mi giungeva all'orecchio, una frase caratteristica, eco del gran momento, che domani forse raccolta e lanciata in piena assemblea può andar ad arricchire il vocabolario delle *parole fortunate* del Manno.

* * *

Parecchi deputati avevano trovato all'uscir dell'aula le loro mogli, le loro famiglie, i loro più intimi amici, e qualche viso *mignon* di donna e di fanciullo facea capolino sotto i raggi della luna in mezzo a quelle teste o bigie del tutto o già fatte austere dalle battaglie d'un'esistenza parlamentare preoccupata.

I treni che da Versaglia partirono per Parigi direttamente furono due. Nel mio compartimento ho dovuto subirmi il contraccolpo d'un deputato conservatore che, per quanto si sbracciasse a provare che la giornata era stata una vittoria per il Ministero, non riuscì a convincermi che del contrario.

* * *

A Parigi, alla *Gare Montparnasse*, modestamente seduto al mio fianco sull'*imperiale* del *tramway* che ne portava all'*Arco della Stella*, c'era un deputato col *dossier* leggendario di pelle nera sotto le ascelle. Un bell'uomo, bruno, dai capelli lunghi, *plats*, che gli coprivano le orecchie, una faccia più da artista che da uomo politico. Per deputato lo fiutai subito ed ebbi il coraggio d'intavolare una conversazione.

Di quante cose non abbiamo parlato lassù su quell'*imperiale*, al chiaror delle stelle e della luna, mentre il monotono trotto dei cavalli e il suono più monotono ancora della trombetta d'avviso del cocchiere ci giungeva all'orecchio!

Si parlò della libertà dei popoli, della santa fratellanza degli uomini, della vittoria fatale delle aspirazioni sociali; si parlò della Francia, dell'Italia...

* * *

Io lo incontrerò ancora quel deputato e voglio pregarlo di permettermi di dire il suo nome ai lettori della *Gazzetta*.

Io credo che a voi non sarà discaro il conoscerlo. È quello d'un uomo d'ingegno e di cuore. E ce ne sono tanto pochi.

* * *

All'ultim'ora si commenta un articolo circa il Maresciallo, nel quale articolo si verrebbe a provare che il vincitore di Magenta se ha vinto non è sua colpa.

Per ora non potrei dirvi dippiù. Sono cose che spettano al vostro corrispondente politico e lo farà meglio di me. Io mi limito alle *impressioni*.

E per ultima impressione sentite questa: stassera andando in casa del signor L., vostro corrispondente e deputato di....., sbaglio di piano ed entro in casa nientemeno che di un senatore dell'estrema sinistra.

Ebbene, sapete come fui accolto? fui accolto, saputo l'errore e l'amicizia che avevo, come se fossi intimo di casa. Mi si trattenne a discorrere, mi si chiesero notizie d'Italia, mi si usarono mille cortesie, e quando partii, il senatore, con un lume nella destra, venne sul pianerottolo a farmi chiaro e ad indicarmi l'uscio del deputato L.!

Oh! santa e democratica affabilità!

Se potrò vi dirò anche il nome del senatore.

F. Fontana.

COSE D'ORIENTE.

Pare che a Costantinopoli più non bastino le cospirazioni vere per tenere agitati gli animi, e che quindi si debba anche ricorrere alle cospirazioni artificiali.

Infatti un telegramma speciale all'*Estafette* dice che la pretesa congiura in favore di Murad non era altro che una commedia combinata da Mahmoud Damat per ispaventare il Sultano, ed impedire che richiamasse al potere Midhat pascià, di cui doveva essere imminente l'arrivo.

L'inconsulto tafferuglio ebbe però per conseguenza il richiamo di venticinque battaglioni dell'esercito regolare, i quali si dovevano mandare per rinforzo a Mehemet Ali.

Mahmoud Damat vuole la pace a qualunque costo, pure accettando le condizioni russe; ma la popolazione mussulmana vuolsi ne sia irritata al punto da far temere una rivoluzione seria.

Quanto alle cose militari, le notizie non sarebbero punto migliori. All'esercito d'Asia non si poterono spedire che pochi rinforzi ed insignificanti, perchè la mancanza del materiale da guerra si fa sempre più sensibile. L'arsenale di Stamboul è esausto.

I dispacci militari non confermano il combattimento di Plewna ieri annunciato dallo *Standard*. Il *Daily News* ci invita ad andare a vedere 6000 buoi, che passeggiano sotto le mura di Plewna. Questi 6000 buoi hanno potuto arrivare sino a Plewna sotto la protezione dei soldati turchi, che sarebbero riusciti ad aprirsi una comunicazione? O passeggiavano fuori delle mura per misure d'igiene e per far conoscere agli assedianti la loro esistenza? Il *Daily News* non crede necessario di dircelo. Lo stesso giornale dice che Plewna ha provvigioni per resistere circa 30 o 40 giorni. Il *Daily Telegraph* per ultimo annuncia che i preparativi dei Turchi per soccorrere Plewna procedono bene.

È annunciato un combattimento a Schipka con esito favorevole ai Russi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 novembre reca:

1. **Un regio decreto** (n. 4103), del 24 ottobre, che autorizza una prelevazione di lire 19,198 17 dal fondo per le spese impreviste, da portarsi in aumento delle spese eventuali per le opere idrauliche (anni precedenti) del bilancio dei lavori pubblici.

2. **Un regio decreto** (n. 4104), del 24 ottobre, che autorizza un simile prelevamento di L. 2,000,000, da portarsi in aumento al capitolo « Rimonta e spesa di depositi di allevamento di cavalli » del bilancio della guerra.

3. **Un regio decreto** (n. MDCCXXVII, parte suppl.), del 24 ottobre, che approva alcune deliberazioni di deputazioni provinciali.

4. **Nomine** e promozioni nel R. esercito.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino

14 novembre 1877.

	Altezza barom. in millim. a 0° gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a.	735 6	+ 8 0	7 0	[illegible]		S O d.	n. p. s.
9 a.	737 3	+ 9 6	8 4	94		S O d.	coperto
12 m.	737 2	+ 11 2	8 7	85		calma	n. p. s.
3 p.	739 7	+ 11 7	8 7	83		calma	coperto
6 p.	741 8	+ 10 4	8 7	90		calma	coperto
9 p.	743 6	+ 10 7	9 0	91		S O d.	coperto

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { minima + 7.8 / massima + 12 6

Acqua caduta mill. 1,2.

Minima della notte del 15 novembre + 10 2

Bollettino Astronomico

(*Tempo medio di Roma*) — 15 novembre 1877

Nascere del SOLE, 7 20 — Passaggio al meridiano, 0 4 — Tramonto, 4 49

Nascere della LUNA, 2 30 sera — Passaggio al meridiano 8 54 sera. — Tramonto 2 35 matt.

Giorno della Luna 12

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 13 novembre 1877 (ore 1 pom.):

Mare grosso Venezia, Palmaria e Civitavecchia. Mare agitato molti altri punti Mediterraneo occidentale Taranto, Palascia e Po Primaro. Dominio venti forti fra scirocco e mezzogiorno Libeccio. Tempo piovoso settentrione e centro penisola e Sardegna. Cielo coperto o nuvoloso altrove. Barometro sceso ancora da 2 a 6 mm. Colpi vento regioni sud lungo coste Liguri, alto Tirreno e Po Primaro.

Temperature estreme

*in alcune città d'Italia dell'*11 *novembre.*

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	9. 7	8. 8	Napoli	17. 8	12. 2
Torino	9. 0	8. 0	Ancona	17. 7	13. 0
Parma	10. 7	6. 0	Roma	18. 0	12. 0
Venezia	13. 6	9. 6	Firenze	18. 5	11. 0
Genova	16. 0	12. 0	Livorno	18. 5	14. 2
Bologna	17. 2	5. 9			

Tramways di Torino.

Linea di Moncalieri.

Riduzione di prezzi per la stagione invernale.

Dal 15 novembre, durante la stagione invernale e nei soli giorni **feriali**, è stabilita una *terza classe* sulle imperiali delle vetture, col prezzo di cent. **trenta** per l'intero percorso da Torino a Moncalieri (Porta Navina).

Però sulle dette imperiali non saranno ammessi più di 20 passeggieri.

La Direzione per Torino.

CORRIERE DELLA SERA

14 novembre.

NOTIZIE DA ROMA.

13 novembre.

Il nuovo segretario del Ministero dei lavori pubblici. — Dicevasi che a tal carica il Depretis assumendo la reggenza di quel Ministero chiamerebbe il signor Valzecchi, attuale direttore delle ferrovie.

— *Rimpianto che crediamo sincero.* — Appena conosciute le dimissioni dello Zanardelli gli furono mandati molti biglietti di visita; tutti gli impiegati del suo dicastero gli fecero esprimere il loro dispiacere per vederlo allontanarsi dal Ministero.

— *Il conte Di Robilant a Roma.* — Si trova da alcuni giorni alla capitale il conte Di Robilant, ambasciatore italiano presso il Governo austro-ungarico. Si dice essere stato chiamato per ricevere importanti istruzioni riguardanti la guerra d'Oriente.

— *Crispi è tornato.* — L'on. Crispi, presidente della Camera, è tornato da Napoli.

— *La salute del Papa.* — Pio IX sta meglio in salute. Ieri ricevette una rappresentanza del Circolo delle donne cattoliche. Egli tenne un breve discorso.

— *La fillossera.* — La Divisione dell'agricoltura sta preparando un allegato da unire alla relazione dei Commissari italiani al Congresso di Losanna. Il detto allegato conterrà tutti i provvedimenti legislativi e amministrativi presi dagli Stati esteri per combattere la fillossera.

— *Appello ai deputati.* — Alcuni deputati rivolgono un appello alla maggioranza, perchè si trovi ad una riunione preparatoria in Roma il 20. Fra i firmatarii notansi quelli appartenenti al gruppo Cairoli, ma manca la firma dell'onor. Cairoli, la cui astensione è stata notata.

— *I prodotti telegrafici del 1876.* — Nel prossimo mese di dicembre sarà pubblicata dal Ministero dei lavori pubblici la relazione sul servizio telegrafico per il 1876, attendendosi soltanto per chiuderla alcuni ragguagli delle Amministrazioni estere e delle Società ferroviarie italiane. Intanto la *Lombardia* è in grado di annunziare che, stando allo specchio dei prodotti telegrafici pubblicato per il 4° trimestre 1876 col riassunto dei tre trimestri precedenti, ne risulterà l'entrata di lire 7,859,849 74 superiore a quella pel 1875, che dette L. 7,204,512. Quest'ultima somma confrontata colla spesa incontrata in L. 5,825,911 dette luogo ed un profitto di L. 1,498,601, che confrontato con quello ottenuto dalle Amministrazioni francese, svizzera ed italiana, le quali ottengono un'eccedenza dell'attivo sul passivo, se ne deduce che l'italiana ha il primo posto.

— *Al Vaticano.* — Si assicura che i cardinali Pecci e Simeoni verranno incaricati della firma di tutto ciò che riguarda le cose materiali della Santa Sede, non potendo più il Papa occuparsi menomamente di affari. (*Nazione*).

Ferrovia del Gottardo.

Nella *Gazzetta Ticinese* troviamo le seguenti informazioni sui lavori del Gottardo:

Secondo il preventivo per il sesto anno di costruzione, nel tunnel del Gottardo saranno eseguiti mensilmente per franchi 983,000 di lavori. In ottobre scorso ne furono eseguiti per franchi 1,044,720.

Le convenzioni ferroviarie.

Si cominciano a conoscere alcuni particolari intorno alle famose convenzioni ferroviarie.

Il *Pungolo* di Napoli assicura che nell'articolo 18 si cominciava a dire che: « tutte le « spese di manutenzione ordinaria e straordi- « naria, di riparazioni, ecc., ecc., sarebbero a « carico della Società, » e fin qui sta benissimo; ma poi veniva un ultimo alinea in cui dicevasi: « Tutte le riparazioni provenienti « da difetti di costruzione saranno a carico « dello Stato. »

Chi non vede che con questa elastica clausola accettata dal buon Depretis la Società avrebbe divorato lo Stato, mettendogli a carico ogni riparazione, ogni miglioramento delle linee?

Congresso operaio di Lione.

Il giorno 9 del p. v. dicembre si aprirà a Lione un Congresso operaio, che durerà sino al 19 dello stesso mese.

Le riunioni saranno in via strettamente privata.

Il Congresso discuterà intorno ai seguenti quesiti:

1° Il lavoro delle donne;

2° Le Camere sindacali e le associazioni;

3° Le crisi industriali e gli scioperi;

4° L'istruzione, l'insegnamento professionale ed il noviziato;

5° Della rappresentazione diretta del proletariato al Parlamento;

6° Cassa pel ricovero dei vecchi e degli invalidi;

7° Del lavoro agricolo e dei rapporti tra gli operai delle città e quelli delle campagne;

8° Del vagabondaggio e dei costumi nei centri industriali;

9° Dei Consigli di probiviri.

Scarsezza di riso.

L'Imperatore di Siam ha vietato l'esportazione del riso per un anno a partire dal 24 settembre p. p.

La mancanza di pioggia fa temere scarso il raccolto in corso.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Trieste, 14. — *Belgrado*. — Le truppe serbe comandate da Protich si concentrano fra Jagodina e Kragujevatz. Si allestiscono gli ospedali da campo.

Bukarest. — Il generale russo Totleben è contrario alla decisione presa ultimamente dal Consiglio di guerra di attaccare Plewna. Egli è convinto che Osman pascià sarà obbligato a capitolare entro il corrente mese.

Cattaro. — Il principe Nikita del Montenegro marcia colle truppe verso Scutari.

Due grossi villaggi albanesi si sono resi ai Montenegrini a discrezione.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI (Agenzia Stefani)

San Vincenzo, 12. — Prosegue per la Plata il postale *Nord America*, della Società Lavarello.

Rio Janeiro, 12. — Proveniente dalla Plata, è partito per Marsiglia e Genova il postale *Europa*, della Società Lavarello.

È arrivato il postale *Colombo*, della stessa Società.

Parigi, 14. — Il *Reveil* fu posto sotto processo per offese al Maresciallo.

Londra, 14. — Il *Times* ha da Belgrado che nuove truppe partono giornalmente per la frontiera. Le ambulanze sono pronte. L'arsenale di Kragujevacz lavora continuamente.

Lo *Standard* ha da Alexandropol che i Russi concentrano forze considerevoli a Batum.

Pietroburgo, 14. — Fu pubblicato un ukase del 26 ottobre che proibisce l'esportazione dei grani dai porti del Mar Nero e del Mare d'Azoff.

Cronaca

15 novembre

Regia Università degli studi di Torino. — *Avviso.* — Nel giorno di mercoledì, 27 novembre 1878, avrà luogo in questa Regia Università il concorso per esame ad un posto di dottore aggregato alla Facoltà di filosofia e lettere; la materia della dissertazione e degli esami sarà l'*archeologia*.

A tenore del disposto dell'articolo 148 del Regolamento 20 ottobre 1860 gli aspiranti al concorso dovranno presentare la dissertazione stampata al signor preside della Facoltà unitamente alle 15 proposizioni prescritte dal citato Regolamento *trenta giorni* prima dell'esperimento, fissato al 27 novembre 1878.

Per essere ammesso al concorso è necessario aver da due anni conseguita la laurea in filosofia e lettere.

D'ordine del signor Rettore

Torino, 12 novembre 1877.

Il direttore di segreteria

Re.

Congedamento della classe 1854. — Ecco una notizia che sarà accolta con giubilo da molte famiglie.

Il Ministro della guerra ha dato le opportune disposizioni perchè siano mandati in congedo illimitato i militari della classe 1854, esclusi quelli appartenenti ai reggimenti di artiglieria da campagna.

Ad evitare ingombri nei luoghi d'imbarco e nei centri ferroviari, il licenziamento dovrà aver luogo in due tempi, cioè una prima metà degli uomini da licenziarsi sarà mandata in congedo pel giorno 16 corrente, e l'altra metà pel giorno 20.

Gli uomini che desiderassero di far passaggio nell'arma dei carabinieri reali potranno essere trattenuti sotto le armi per le pratiche relative.

Riguardo ai militari della classe 1854 appartenenti ai reggimenti d'artiglieria da campagna, ed a quelli della classe 1859 di cavalleria, le esigenze del servizio non permettendo per ora di far luogo al loro licenziamento, il Ministero si è riservato di dare a suo tempo gli opportuni provvedimenti.

Ambasciatore non porta pena. — Riceviamo e pubblichiamo la seguente:

« Col tempo e la paglia le sorbe maturano; e col tempo i molti Torinesi sapranno qual sia il motivo per cui l'artefice, — *che non è del ceppo del celeberrimo conte di San Vitale*, — ma uno che apprezza i monumenti e sa ristaurarli senza toglier loro alcuna bellezza, imbiancò momentaneamente le colonne della facciata della chiesa di S. Filippo.

« Cari concittadini, riposate tranquilli; quelle colonne, a lavoro compiuto, le ritroverete nella loro bellezza naturale e primitiva (*).

« Fratelli Giacomelli, *Corso Oporto*, 33. »

(*) Ci si dice infatti che quell'imbiancatura sia un mordente atto a ripulire i marmi, nè più nè meno.

Soccorso ai feriti nella guerra d'Oriente. — Dal benemerito Comitato di soccorso ai feriti riceviamo la presente che ci affrettiamo a pubblicare senza commenti perchè conosciamo abbastanza per prova la generosità della pietosa popolazione torinese, alla quale l'invito è diretto.

Preg^mo^ sig. Direttore,

« Dall'Oriente, e specie dal Comitato montenegrino, ci vengono, dopo i soccorsi già trasmessi per i feriti, nuove e premurose domande di aiuto massime per le famiglie fuggiasche degli Erzegovesi, buon numero delle quali campano negli antri e fra le rocce delle montagne, prive di tutto, ed esposte a' rigori della stagione e agli orrori della fame, avvegnachè donne e bambini ignudi son ridotti a cibarsi dell'erbe de' campi, nè possono più attendere sovvenimenti efficaci da un paese già povero ed estenuato dalla lunga guerra.

« Il nostro Comitato, nella sua adunanza straordinaria di ieri, erogava all'uopo la somma di L. 2675, e deliberava di far appello alla esemplare e indefessa carità de' suoi concittadini, affinchè vogliano concorrere anche essi all'opera santa con offerte di qualunque genere, sendo tali i bisogni, che non solo il danaro, ma eziandio coperte, vesti, stoffe usate, sostanze alimentari, ogni cosa, in somma, che valga a riparare dal freddo ed a nutrire riuscirà prezioso sollievo all'atroce miseria di tanti disgraziati.

« I generosi che intendono rispondere a questa pietosa chiamata, si compiacciano di far ricapitare le oblazioni di oggetti al mio domicilio in via Cavour, N. 5, e le oblazioni di danaro a quello del dott. Evasio Pasquini in via Carlo Alberto, N. 36.

« Accolga, pregiatissimo signore, i miei ringraziamenti e i sensi della mia stima.

« Torino, il 12 di novembre 1877.

« *Il Presidente*

« L. Bruno. »

L'inaugurazione dello *Skating-Club*. — Ieri sera, poco prima delle 8 (ora *fissata* per l'inaugurazione) molta ressa di persone sulla porta del gran salone. I pesci grossi vi sgusciarono subito, il rimanente degli *invitati* dovette aspettare sino alle 8 e mezzo. Finalmente, dopo aver subita la *compressione* (uso sigari *vevey*) si potè irrompere nel salone folgorantissimo. Il cav. Ottino (il più *illuminato* dei cavalieri) aveva preparata una vera « festa di brillanti. » Le innumerevoli fiamme a gaz la cui luce abbagliante si rifletteva nei *prismi* dei lampadari di cristallo, e nel mosaico di ben *mille e cento sedici* specchietti che tapezzavano le pareti del salone, producevano un effetto veramente magico.

Pareva un di quei luoghi incantati che si descrivono nelle leggende delle fate, o in un racconto delle *Mille ed una notte*. Il lunghissimo ed inglese *professor* Cobbett si *ergeva* sul levigato pavimento, placidamente scivolando, compreso di tutta l'importanza del suo magistero, mentre attorno a lui i satelliti minori roteavano con bizzarra evoluzione. Ma, fra questi minori satelliti ve n'era di così esperti e franchi da *far la barba* a..... chi so io; ad esempio il giovine signor Bianchi (cappellaio della *haute*) il quale pattinava con tutta l'andacia americana, e con tutta la passione inglese, molto sudato e molto contento di farsi ammirare in quel subbisso di volute, e giravolte da ballerino, *tango* francese.

Il colpo d'occhio d'uno *Skating-Rink in attività*, bisogna convenire, è piacevolissimo; il colpo d'occhio dello *Skating-Club* era stupendo.

Il signor Romano trattò gl'invitati da gran signore — vi fu una ricca distribuzione di *gelati, pezzi duri, spumoni, bibite, dolciumi*, tutto l'emporio rinfrescativo e zuccherino del regno il più *squisito* fra tutti i regni del mondo.

Tutto bello e grandioso; ma quel dannato vocabolario di *skates*, di *rink*, di *club*, di *wheels* e perfino di *caps* che *inglesamente* poggiavano sul cocuzzolo dei pattinatori, lo confesso ingenuamente, mi urtava un pochino. Mi *sentivo* nel salone del *già* caffè Romano, ma non mi sentivo in Torino, in Italia. Le abbiamo le parole *circolo, casino, pattini, berretti, rotelle* che benissimo servirebbero all'uopo, ma... l'*ingenuo propone* e lo *spiritoso dispone*. *Fiat voluntas tua*, mania irrefrenabile!

Ora, il signor Romano mi permetta due parole a quattr'occhi. Il salone del suo caffè era uno dei più favoriti ritrovi di Torino, ove i cittadini assai piacevansi trascorrere qualche ora in bella compagnia. Per favorire la bizzarria dei pochi, e perchè Ella chiude sul muso di chi non ama, o non può dedicarsi al nuovo sollazzo, le porte di quel gradito ritrovo che

a lei diede e fama e lucro? Naturalmente il padrone è lei in casa sua, e buon pro le faccia il coraggio addimostrato. Ma molto mi dorrebbe l'esito non corrispondesse alle speranze. Del resto, io non sono profeta, nè figlio di profeta, e tutta la mia filastrocca avrà per effetto (il mondo è fatto così) di ingrossare la pattinatrice falange del suo *Skating-Club*.

Teatri. — Vittorio Emanuele. — Ieri sera alla beneficiata della signorina Feral il teatro era molto affollato.

La simpatica artista però fece dire che era indisposta e cantò come potè.

Applausi tuttavia non le mancarono.

— Carignano. — La nuova commedia di Ulisse Barbieri: *Ali tarpate*, che per isbaglio annunciammo doversi rappresentare quanto prima al teatro Gerbino, sarà invece rappresentata al Carignano dalla Compagnia della *Città di Torino*.

— Gerbino. — Per questa sera si annuncia una nuova commedia: *La pietra del paragone*, di Augier.

Cronaca nera. — *Un altro complice nell'assassinio del cassiere comunale di Lugo.* — È stato arrestato quel Dal Monte, impiegato dello stato civile del municipio di Lugo, su cui pesavano gravissimi sospetti di complicità nell'assassinio del cassiere comunale Valenti.

Il Dal Monte veniva domenica sera tradotto dai reali carabinieri nelle carceri di Ravenna.

*** *L'hanno colto!* — Annunciammo tempo fa la scomparsa del collettore dell'Esattoria di Mede, certo F. Giovanni, il quale aveva lasciato, a pregiudizio della Banca popolare di Alessandria, un ammanco di cassa di lire 25,000.

Fatto segno di scrupolose ed attive indagini, se ne scoperse la presenza in un villaggio della Svizzera.

Giorni sono il fuggitivo venne arrestato e, dietro richiesta d'estradizione, consegnato alle autorità italiane presso Cannobio. A quest'ora il merlo dev'essere già nelle carceri d'Alessandria.

Il *Corriere di Novara*, da cui apprendiamo questa notizia, aggiunge che più della metà della somma derubata venne trovata sulla persona del F... all'atto del suo arresto.

*** A **Torino.**

Scavallate. — Una vettura privata fermavasi ieri davanti all'albergo del *Gran Cairo*, ed il cocchiere, sceso di cassetta, stava per aprir lo sportello, quando i due cavalli, adombratisi, presero la corsa verso piazza S. Carlo. Fortuna volle che nel tentare di volgersi verso il porticato essi conducessero il legno contro un pilastro. L'urto li costrinse a fermarsi; parecchie persone si presentarono a trattenerli e tutto finì senza disgrazie. Nella scossa la vettura ebbe rotti i cristalli e qualche altro danno.

*** *Un suonatore suonato.* — M. Francesco, il suonatore di clarinetto noto a tutti, fu arrestato ieri sera perchè, non contento di strenziare al solito li ben costrutti orecchi, ingiuriava i passanti che non gli gettavano il loro soldo.

*** *Bere, ma pagare!* — Fu pure arrestato un operaio indoratore il quale provò il bisogno di bere un paio di litri alla *Bottiglieria d'Alba* senza aver la croce d'un centesimo da dare all'oste. Fu colto nel punto in cui cercava di svignarsela inosservato.

*** *Bricconate.* — La scorsa notte, non sappiamo se da ladri o da birichini, fu svelto un lastrone di marmo dello zoccolo della bottega del parrucchiere Turco in via Milano.

*** *Ladri.* — La notte dal 13 al 14 corr. ignoti ladri rubarono all'esercente bottiglieria R. G. sul corso Palestro, due tubi da gaz.

— Altri mariuoli, profittando del momento in cui la merciaia D. T., dimorante alla Madonna di Campagna, attendeva ad alcune sue faccende, si accostarono alla vetrina esterna del suo negozio e le involarono 12 fazzoletti e 6 [illegible] del complessivo valore di L. 25.

*** *Contravvenzioni.* — Furono dichiarati in contravvenzione due individui per ischiamazzi notturni e certo F. C. perchè affittava stanze mobiliate senza la prescritta licenza.

*** *Arrestati:* 6 imputati d'ozio e sospetti in linea di furti, 3 per disordini, 1 per isparo d'arma da fuoco e 4 donne.

STATO CIVILE DI TORINO — 14 *novembre*.

Morti. — Zeppegno Maria nata Saroglia, d'anni 61, di Rivalba — Gillio Margherita, id. 27, di Torino, modista — Guglielmino Giuseppe, id. 10, di Torino — Massaroli Vittoria nata Ginelli, id. 70, di Torino — Perotti Serafina, id. 70, di Rivarolo Canavese — Chiarovano Giuseppe, id. 40, di Bairo, caffettiere — Nicola Guglielmo, id. 74, di Aramengo — Romero Domenica, id. 70, di Tavernette — La Rosa Maria nata Manno, id. 24, di Giffone — Novelli Luigia, id. 2, di Torino — Più 3 minori d'anni 7. — *Totale* 16, *cioè: a domicilio* 11, *negli ospedali* 5, *non residenti in questo comune* 1.

Nascite 18, cioè maschi 9, femmine 9.

Matrimoni celebrati 2.

CORRIERE DEL MATTINO

15 novembre

FRANCIA.

(Nostra corrispondenza)

Camera dei deputati.

Versailles, 13 novembre.

Voci e impressioni.

Come io vi scriveva ieri, la seduta doveva essere ripresa dopo la riunione degli uffici. E lo fu diffatti, ma solo per alcuni minuti, e il signor Grévy l'ha tosto levata, quando solamente un piccol numero di deputati erano rientrati nella sala. Si è generalmente assai sorpresi e un po' malcontenti, nelle file dei repubblicani, di questa strana attitudine del signor Grévy in circostanze così eccezionali come le presenti.

***

La discussione che si sarebbe dovuta fare ieri avrà luogo oggi. Il rapporto della Commissione nominata sarà deposto e discusso senza dilazione. Sembra certo che il signor Léon Renault pronuncierà un importantissimo discorso.

***

La Commissione per l'esame della proposta Albert Grévy è così composta: *presidente:* il generale De Chanal; *segretario:* signor Fréminet; *relatore:* signor Leblond; *membri:* signori Dessaux, Lavary, A. Grévy, Henri, Brisson, Jules Ferry, Girerd, Turquet, Périn.

***

Ieri alla fine della seduta correva voce persistente d'una proroga della Camera. Io dubito ch'essa abbia fondamento di vero. Per quanto assurdo sia il Governo, non è però presumibile ch'egli si disponga a commettere un'enormezza così stolta. Sarebbe un lamentevole fatto a cui terrebbe dietro una più lamentevole caduta.

***

I giornali ufficiali affermano che i gruppi costituzionali (?) del Senato sono andati dal signor Mac-Mahon a recargli la testimonianza di tutta la loro devozione, in seguito alla seduta della Camera. Quali buoni e onesti appoggi egli vi avrà!

***

Si commenta assai un notevole articolo pubblicato dalla *Revue Littéraire* e riprodotto da parecchi giornali, col titolo: *La leggenda di Magenta*. L'autore dimostra con prove alla mano che alla battaglia di Magenta il generale Mac-Mahon non ebbe nè l'iniziativa, nè il colpo d'occhio, nè l'intelligenza che fino ad oggi piacque ai più d'attribuirgli. Egli s'è contentato di eseguire correttamente, ma senza troppa sagacità, un piano preciso ch'egli aveva avuto.

Così è strano che la verità giunga a distruggere la leggenda sopra questo punto della storia contemporanea, appunto nel momento in cui sfolgoreggia la leggenda dell'uomo politico leale e del soldato legale.

***

L'atto vigoroso della Camera produsse nel paese, a giudicare dagli indizi che già si raccolsero, la migliore delle impressioni. Si aveva bisogno di questo principio di soddisfazione alla coscienza pubblica.

Si tratta pertanto di seguitare l'opera senza debolezza e senza dilazione. — « Ben tagliato! dicono d'ogni parte ai deputati, or vi resta a cucir bene! »

***

È affisso nei corridoi un dispaccio Havas, il quale annuncia che il Presidente della Repubblica ha impegnato i ministri a restare, in seguito alla seduta della Camera di ieri.

La Seduta.

La seduta ha cominciato colla discussione del progetto di modificazione al regolamento, deposto ieri dal Leblond. N'è relatore il sig. Roger Marvaise.

Il signor Paul de Cassagnac venne a fare su questo argomento un discorso pesante, insolente, combattendo la proposta. Ma le sue sciocchezze si rifiutano all'analisi.

Il sig. Robert Mitchell dimandò in seguito il rinvio della discussione a domani, con quello stile a doppio senso, burlesco, di cui egli ha il segreto. È un brutto articolo da *Figaro* o *Gaulois*, che è destinato ad aver un successo di grassa risata nel paese, non perchè l'oratore ci abbia messo dello spirito, ma per causa del carattere grottesco delle sue argomentazioni.

I diversi articoli sono stati successivamente adottati dalla Camera senz'altra discussione, e l'insieme della proposta, votata a scrutinio, riportò 303 voti contro 89.

Il signor Leblond è venuto a leggere in seguito la sua relazione sulla proposta Albert Grévy. Questa proposta fu accettata dalla Commissione all'unanimità. La relazione ricorda brevemente gli atti odiosi a cui si sono abbandonati il Governo e i suoi agenti da più mesi.

« Quando fatti così gravi sono segnalati da ogni parte, dice la relazione, è doveroso per la Camera il dimostrare ch'ella è pronta a non tollerare cotali disordini. »

Egli afferma inoltre che le funzioni della Commissione non avranno in nessuna guisa per effetto di arrestare il lavoro della verificazione dei poteri.

Il signor Baraguon è venuto a combattere le conclusioni della Commissione, rappresentando l'inchiesta come illegale, incostituzionale e rivoluzionaria. Egli spera convincere la maggioranza, ma non vi riesce; egli vuole rassicurare il paese. (Già il signor Baraguon voleva *far camminare la Francia;* era lui che lo diceva).

L'oratore continua dicendo che un'inchiesta simile è rivoluzionaria, è puerile e vana. Questa diatriba è talmente cattiva, che gli applausi della destra, che avevano sostenuto l'oratore all'esordio, finiscono per indebolirsi. Quei di destra sentono che riuscirebbero a rendersi ridicoli come Baraguon se lo sostenessero ancora. Il talento di questo personaggio (se v'ha del talento!) è quello d'un riprovevole e povero avvocato di provincia. I giorni più nefasti della nostra storia, gli orrori della Comune, le liste dei proscritti, la Convenzione, tutte le vecchie declamazioni son sulle sue labbra.

A un dato momento, l'infelice oratore si lasciò sfuggire questo motto: « È tempo di finirla di camminare con voi! » e la Sinistra si sollevò di scatto e lo costrinse a ritirarsi in buon ordine.

È il signor Léon Renault che si assume di replicare al sig. Numa Baraguon: è facile impresa. Egli comincia per istabilire freddamente, con pochi cenni calmi, saggi e d'una vigorosa logica, che la proposta non è nè rivoluzionaria, nè puerile. Si tratta di ristabilire l'impero della legge, sospeso da sei mesi a beneficio delle passioni reazionarie.

Egli invoca un precedente del 1828 sotto la Ristorazione; il diritto della Camera è incontestabile.

Fatti analoghi hanno avuto luogo sotto il Governo di luglio. In tutti i Parlamenti si sono nominate Commissioni d'inchiesta per determinati scopi.

Venendo in seguito al serio della questione, l'oratore dice che il paese non deve veder ritardarsi oltre l'ora della riparazione e della giustizia. Egli crede che certe candidature ufficiali, e malgrado la pressione e gli abusi commessi, furono l'espressione vera del suffragio universale. La Commissione d'inchiesta proposta permetterà certe convalidazioni, poichè vi potrà essere ben altra sanzione pei crimini e pei delitti all'infuori dell'annullamento.

Il seguito delle argomentazioni del signor Léon Renault è d'una grande elevatezza e di una logica inconfutabile. Il processo del 16 maggio è da lui fatto con una forza estrema. Non si vuole insomma tener conto alcuno della volontà del paese che s'è pronunziato! Si parlava forse a questo modo al momento dello scioglimento? Il Senato non l'avrebbe votato! Seguita citando brani dei discorsi dei signori Fourtou e Paris in contraddizione coi loro atti d'oggi. « Noi vediamo il Duca di Broglie, sclama l'oratore, aspirare a elevare la sua politica all'altezza di quella del signor Persigny. »

Acclamazioni entusiastiche accolgono queste parole al momento ch'io chiudo la mia lettera, pressato dall'inesorabilità del corriere.

Il signor Léon Renault seguita il suo discorso.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Bogotà, 13. — Nella notte dell'11 corrente i Rumeni occuparono l'altura dinanzi a Bivolar, ponendovi delle batterie.

Parigi, 14. — Il senatore Franclieu è morto. I gruppi costituzionali del Senato ricusano di entrare in trattative colle Sinistre, circa la scelta dei senatori inamovibili.

Versailles, 14. — *Camera.* — Discussione della proposta Grévy.

Fourtou dice che il principio dell'intervento governativo nella lotta elettorale, sempre contestato dall'Opposizione, fu sempre praticato dagli uomini del potere. Il Governo non poteva restare disarmato dinanzi alla stampa, ed alle libere riunioni. Parla dei pericoli del radicalismo e respinge l'inchiesta, come una usurpazione sugli altri poteri.

Parla lungamente delle manovre dell'Opposizione, dicendo che costituivano delitti maggiori delle candidature ufficiali. Termina dicendo che la Francia vuole un Governo d'ordine, di pace e stabilità, coll'aiuto del nome glorioso, che garantisce l'avvenire e che il paese intiero domanda di restare, senza provocazioni nè compromissioni, senza sottomissione nè dimissione, al posto sociale ove trovasi, e resterà. (*Applausi dalla Destra*).

Versailles, 14. — *Camera.* — Jules Ferry, rispondendo a Fourtou, afferma che i repubblicani avevano il diritto di credere che la Repubblica fosse minacciata; con una Repubblica clericale, lo straniero crederebbe i suoi interessi minacciati.

Si smentisce il trattato d'alleanza tra l'Italia e la Germania; ma, se il trattato esista, era preparato pel caso di trionfo del clericalismo.

Decazes dice che l'asserzione è contraria ad ogni verità.

Ferry enumera gli atti di pressione del Governo. Dice che la Francia non subirebbe un secondo scioglimento.

La seduta fu terminata con un vivo incidente. Furono scambiate smentite fra Targé, Mitchell e Gambetta.

Domani parlerà Broglie.

Madrid, 14. — Un decreto ordina che le provincie basche pagheranno le contribuzioni dirette come il resto della Spagna. — Una conferenza tra Sagasta e Martinez produsse l'unione e non la fusione dei loro gruppi.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 14. — Si parla di un nuovo Gabinetto.

Il signor Bocher, chiamato all'Eliseo, avrebbe consigliato il Maresciallo, in caso che credesse transigere, di incaricare Léon Renault della formazione d'un Gabinetto di sinistra e centro sinistro.

Questo consiglio e questa determinazione sarebbero stati suggeriti dalla grande impressione che ha fatto alla Camera lo splendido discorso di Léon Renault pronunciato nella seduta di lunedì 13. (Vedi nostra corrispondenza).

Questo discorso avrebbe pure prodotto molta sensazione all'Eliseo.

Il Ministro degli interni spedì ai prefetti un telegramma con cui li invita a non lasciare il loro posto, nè permettere che i sotto-prefetti si allontanino dalle loro residenze senza speciale autorizzazione.

— Parecchi ambasciatori manifestarono inquietudini sulle conseguenze della permanenza dell'attuale Ministero al potere; il ministro Décazes trasmise perciò una nota di spiegazione.

Si parla della dimissione del ministro Berthaut come troppo costituzionale.

Roma, 15. — Le convenzioni ferroviarie non furono ancora firmate. Il Ministero sta compiendo gli studii e concretando le proposte per le nuove costruzioni, le quali debbono far parte della legge sull'esercizio. Si crede che questo lavoro sarà finito in settimana.

— Non si fanno per ora nomine di nuovi senatori. Esse sono differite ad una nuova sessione.

— L'on. Zanardelli non è partito per Brescia, come annunziò il *Fanfulla*, nè è certo che voglia convocare gli elettori di Iseo per ispiegare la sua condotta tenuta nel Ministero.

— Per il 22 corrente sarà pubblicata la relazione del Ministro dell'interno sopra le condizioni della pubblica sicurezza in Italia e particolarmente in Sicilia.

— Oggi si riuniscono le varie sotto-Commissioni del bilancio.

— L'arrivo del Re a Roma è imminente.

— Le dimissioni dell'on. Seismit-Doda da segretario generale delle finanze furono accettate.

— L'operazione finanziaria per avere i 200 milioni sarebbe combinata. Il Governo compenserebbe cento milioni coi quali la Società assuntiva dell'esercizio ferroviario pagherebbe il riscatto delle Ferrovie Meridionali senza emettere nuova rendita. Gli altri cento milioni sarebbero assunti cinquanta dal gruppo Balduino e dal *Comptoir d'escompte* di Parigi, cinquanta dal gruppo italiano composto dei comm. Allievi, Fenzi, Bellinzaghi e altri. Venti milioni sarebbero pagabili alla firma del contratto, ottanta milioni dopo l'approvazione del Parlamento.

— Sono arrivati molti deputati delle provincie meridionali.

— Oggi si riunisce l'ufficio di presidenza della Camera per deliberare su questioni di servizio interno, sul personale e sul bilancio delle spese pel 1878.

— Oggi si riuniscono pure le sotto-Commissioni del bilancio.

— Mancano notizie del marchese Antinori e dell'ingegnere Chiarini; si ritiene che il primo sia stato ucciso e il secondo sia caduto prigioniero negli ultimi combattimenti fra il re di Abissinia e il principe Menelik.

— Il Re giungerà sabato, 17, a Roma.

Dal nostro egregio appendicista musicale, recatosi appositamente a Bologna ad assistere alla 1ª rappresentazione del *Vascello-Fantasma*, riceviamo il seguente telegramma:

Bologna, 15, ore 0,15 ant. — La prima rappresentazione del *Vascello-Fantasma* è terminata or ora. La sinfonia fu applauditissima e se ne volle la replica. L'atto primo ottenne un esito freddo. Dopo il secondo atto gli attori ebbero quattro chiamate. Il terzo atto è finito in mezzo a forti disapprovazioni cagionate specialmente dalla meschinità dell'apparato meccanico finale. L'esecuzione fu buona per parte dell'orchestra e dei cori. Bene la prima donna, signora Durand; gli altri non sempre all'altezza loro.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

Caffè Svizzero — Concerto Serale.

1. **Strauss.** Polka *Bahn frei.*
2. **Strauss.** Mazurka *Ditirambo.*
3. **Rossini.** *L'Italiana in Algeri* (canto).
4. **Strauss.** Valzer *Vino, Donna, Canto.*
5. **Arditi.** Valzer *Un bacio* (canto).
6. **Donizetti.** Sinfonia dell'op. *Fausta.*
5. **Donizetti.** Cavatina nella *Favorita* (canto).
8. **Verdi.** Cavatina nell'op. *I Masnadieri.*
9. **Campana.** *Morir per te* (canto).
10. **Mantelli.** Polka *Bizzarria.*

Caffè Cernaia. — Concerto serale.

1. **Carbone.** Polka *Prova.*
2. **Strauss.** Valzer *Marte.*
3. **Verdi.** Sinfonia nell'op. *Aroldo.*
4. **Strauss.** Mazurka *Schön Rohtraut.*
5. **Gomez.** Canzonetta nell'op. *Salvator Rosa.*
6. **Predari.** Polka *Bizzarria.*
7. **Mercadante.** Duetto nell'op. *Vestale.*
8. **Kral.** Valzer *Fiamme e gaz.*
9. **Verdi.** Terzetto finale nell'op. *Ernani.*
10. **Moja.** Mazurka *Pianeta.*

Notizie Commerciali

Stagionatura delle Sete di Torino
Bollettino del giorno 14 novembre 1877.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	16	1189 82
	Trama	»	» »
	Greggia	1	101 89
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	16	1291 71
	Tot. nel mese a oggi	105	
Stagionatura sociale autorizzata	Organzino	3	241 71
	Trama	»	» »
	Greggia	8	630 84
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	11	872 55
	Tot. nel mese a oggi	199	
Condiz. [illegible] M. Ponone	Organzino	1	76 24
	Trama	»	» »
	Greggia	1	1 19
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	2	77 43
	Tot. nel mese a oggi	29	

CHIVASSO. — (*Nostra corrispon.*).

14 novembre. — Eccovi il bollettino:

Farine B. L. 49, C. 47 al quintale.

Frumento	ettol.	L. 24 72 a 25 46
Segala	»	» 15 18 a 15 82
Avena	»	» 9 11 a 9 54
Riso	»	» 24 93 a 32 53
Meliga	»	» 15 62 a 17 78
Fagiuoli bianchi	»	» 26 02 a 30 36
Id. di colore	»	» 19 52 a 21 69
Legna forte	quint.	» 3 — a — —
Id. dolce	»	» 2 50 a — —
Fieno nuovo	»	» 10 — a — —
Paglia	»	» 4 50 a — —

Buoi da macello	N. —	L. 260 — a 510 —
Id. da tiro	» —	» 170 — a 350 —
Vacche soriane	» —	» 100 — a 140 —
Id. da pascolo	» —	» 100 — a 160 —
Id. erbaruole	» —	» 90 — a 110 —
Vitelli sanati	» —	» 70 — a 150 —
Id. da latte	» —	» 40 — a 110 —
Moggie	» —	» 80 — a 130 —
Maiali	» —	» 40 — a 100 —

Tendenza al rialzo.

CARMAGNOLA. — (*Nostra corrisp.*).

Mercuriale del prezzo medio delle principali derrate vendute sul mercato di Carmagnola del giorno 14 novembre.

Quantità		Derrata	Prezzo
1300	ettol.	Frumento prezzo med.	L. 26 —
200	»	Segala	» 18 03
—	»	Avena	» — —
300	»	Meliga	» 17 83
150	»	Riso	» 33 —
50	Buoi	1ª qualità . . mir.	» 8 —
150	Idem	2ª	» 7 —
60	Vitelli	1ª	» 8 70
183	Idem	2ª	» 7 70
—		Giovenche	» — —
250		Maiali da latte	» 19 —
3800	mir.	Canapa greggia	» 7 20
200	»	Id. lavorata	» 16 50
500	»	Cordame	» 9 75
700	»	Olio fino d'oliva	» 18 —
75	»	Butirro 1ª qualità	» 24 30
150	»	Idem 2ª qualità	» 23 20
300	»	Patate	» 1 70
4000	»	Castagne	» 1 75
1800	dozz.	Uova	» 1 —

Telegramma Particolare.

Genova, 14 novembre

Rend. 5 0/0 cont.	78 45 a 78 50
Rend. f.m.	78 50 a 78 55
Az. Banca Naz. f.m.	1959 — 1962
Cred. Mobil. f.m.	688 — 690
Ferr. Merid. f.m.	357 — 358

Oro 21 95 — Inattivi.

Borsa di Milano. — 14 novembre

Rend. Ital. f.m.	78 52 1/2
Prestito Naz. 1866	82 70
» » stallonato	29 75
Obbl. Ecclesiastiche	97 —
Buoni Ferr. Merid.	569 —
Obbl. Ferr. Merid.	252 25
» » Sarde A.	229 —
» » » B.	232 50
» » Pontebbane	366 50
» Regia Tabacchi	565 —
» Beni Demaniali	554 —
Azioni Banca Naz.	1930 —
» » Lombarda	572 —
» » Generale	433 —
» » Torino	— —
» Ferr. Merid.	357 —
» Regia Tabacchi	812 —
» Cotonificio Cantoni	230 —
» Lanificio Rossi	940 —
» Linificio e canap. naz.	214 —
Pezzi da 20 fr.	21 91

Firenze,	13	14
Rendita 5 0/0	78 60	78 80
Rend. del 1º lug. 1877	— —	— —
Oro lettera	21 88	21 89
Londra lettera	27 32	27 34
Cambio su Parigi	109 50	109 50
Prestito Naz.	32 —	32 —
Az. Tabacchi	812 —	813 —
Banca Naz.	1955 —	1965 —
Az. Ferr. Merid.	356 50	356 —
Obbl. Ferr. Merid.	233 —	233 —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	694 —	692 —
Parigi,	13	14
3 p. 0/0 Francese	70 20	70 35
5 p. 0/0 Id.	105 25	105 37
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	71 45	71 47
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	160 —	161 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	— —	— —
Az. Ferr. Romane	[illegible]	[illegible]
Obbl. Lombarde	222 —	225 —
Obbl. Romane	238 —	240 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 16	25 16
Cambio sull'Italia	8 3/4	8 3/4
Consolidati inglesi	96 9/16	96 11/16
Vienna,	13	14
Mobiliare	203 —	203 50
Lombarde	76 50	77 —
Banca Anglo-Austr.	86 50	85 25
Austriache	256 75	255 50
Banca Naz.	818 —	825 —
Napoleoni d'oro	9 58	9 58 5
Rendita Aust. nuova	105 80	106 10
Cambio su Parigi	47 65	47 60
Cambio su Londra	119 15	119 10
Rend. Austriaca	66 80	66 50
Rend. in carta	63 20	63 20
Unionbank	57 50	57 25
Argento in banconote	73 85	73 80
Berlino,	13	14
Austr.	430 50	435 —
Lombarde	130 50	130 —
Mobil.	345 —	349 50
Rendita it.	70 60	— —
Londra,	13	10
Consolidato inglese	96 1/2	96 5/8
Rendita italiana	71 —	71 —
Spagnuolo	12 7/8	12 7/8
Turco	10 1/16	10 —
Egiziano del 1865	33 1/8	33 1/8
Egiziano del 1873	— —	— —

BORSINO.

Torino, 14 novembre (ore 5 pom.)

Vi sono per tutto l'orizzonte delle nubi oscurissime che minacciano diversi gravi temporali, e ciò nullameno la Borsa di Parigi fa pompa di una fermezza degna di miglior occasione.

L'apertura d'oggi non seguendo la tendenza del Boulevard di ieri sera, ci venne con 15 cent. d'aumento sul 3 e 5 0/0, e senza variazione per l'Italiano.

Senza oscillazioni durante la riunione, trovò modo il 5 0/0 di continuare di 10 cent. la ripresa in chiusura a 105 35 ed il nostro Consolidato guadagnava 5 cent. a 71 50.

Da noi inattività completa; a stento ci venne fatto di sapere concluso un affare a 78 60, restando in denaro a questo prezzo con lettera a 78 62 fine corrente. In valori nulla.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 15 novembre 1877.

Consolidato 5 0/0 C. d. g. p. in l. 78 55 f.c. — C. d. m. in c. 78 60 — in l. 78 69 1/2 f.c.

Media d'uffic. 78 55

Delegazioni Reggio-Calabria 1877. C. d. m. in c. 405.

Az. Cred. Mob. ital. C. d. m. in cont. 683 50 — in l. 685 685 f.c.

Oro da 21 94 a 21 96

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 15 novembre 1877.

Degno di ammirazione è veramente il partito del rialzo alla Borsa di Parigi che in mezzo alle più serie preoccupazioni ed alla vigilia forse di una guerra civile sostiene i prezzi della Rendita con molta fermezza ed impone la prudenza ai venditori allo scoperto.

Pare che, come conseguenza dello stato attuale d'incertezza ed anche di seri timori, non vedano altro che il ristabilimento della tranquillità e dell'ordine.

Anche ieri alla Borsa ufficiale si facevano per le Rendite corsi superiori a quelli del giorno precedente, di cent. 15 pel 3 0/0 francese, di centesimi 12 1/2 pel 5 0/0, e di soli 5 cent. per l'Italiano a 71 50.

Alla sera sul Boulevard i corsi rimasero senza variazioni; però i dispacci particolari aggiungono: affari nulli, incertezza.

Queste sono pure le espressioni che convengono alla nostra Borsa di questa mattina, dove pochissime furono le transazioni in Rendita fine corrente da 78 55 a 78 50.

Per fine dicembre si trattava con 15 a 20 cent. di riporto.

Per contanti si fece 78 50 a 78 55.

Pare vi sia un dispaccio che dica aver le Potenze consigliato la moderazione al Maresciallo. Noi non l'abbiamo visto, e riferiamo la cosa solo per debito di cronisti.

Valori alquanto deboli.

Az. Banca Naz. 1959 a 1957.
Az. Mobiliare 688 a 685.
Az. Banca Torino 718 a 716.
Az. Banco Sc. 265 1/4 a 265 3/4.
Az. Banca Subal. 290 a 291.
Az. Tabacchi 812 a 813.
Az. Meridionali 355 a 357.
Obbl. Meridionali 232 1/2 a 233.
Obbl. Cavour 455 a 456.
Cartelle S. Paolo 458 a 460.

Si rimarca la debolezza dei valori appartenenti al gruppo del Mobiliare.

Cambi ancora in rialzo.
Francia 109 70 a 109 90.
Londra 27 35 a 27 42 1/2.
Oro 21 94 a 21 97.

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia di L. Tesso, Galleria Geisser, 1; ed a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg, St.-Denis, 65.

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi, (sera)	novembre	13	14
Farina 8 marche pel corrente (*)	Fr.	70 25	70 —
» » per novembre	»	70 —	69 75
» » per 10.bre e gennaio	»	69 75	69 50
» » pel 4 mesi ultimi	»	69 75	69 50
Zuccari Saccarino 88 10/13 (**)	»	54 75	55 —
» » 7/9	»	60 75	61 —
» bianco 3	»	64 50	64 25
» raffinato scelto	»	150 —	150 —

Liverpool, 14 novembre (sera)

Cotoni — Vendite generali Balle 10000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 9000.

Mercato [illegible].

Importazione della giornata, Balle 18000.

Hâvre, 14 novembre (sera)

Cotoni — Vendite Balle [illegible].

Mercato calmo.

Caffè — Venduti sacchi 0.

Mercato debole.

Marsiglia, 14 novembre (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 2641

» — Vendite » 5704

Mercato sostenuto.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogrammi, tela perduta.
(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogrammi, netti, tela compresa. — Sconto 1/4 %.

Non più Medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Nessuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue. *31 anni d'invariabile successo.*

Num. 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Onorevole Ditta, Padova, 20 febbraio 1868.

In omaggio al vero e nell'interesse dell'umanità devo testificarle che un mio amico, aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo
GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO
Via S. Leonardo, N. 4712.

Cura n. 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro che la rendevano incapace al più leggero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora, facendo uso della vostra *Revalenta Arabica*, in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; da 1 kil. 8 fr.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; — in **Tavolette** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori — **Torino**: Haid Müller e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - G. Achino, *piazza San Carlo* - Taricco, *via Roma* - D. Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Vinardi, *via Doragrossa* - Ornella, *via Po* - Pietro Aluatti, *via San Tommaso*, 25 - Bertone, *via S. Massimo*, 5 - Barale, *via Urbano Rattazzi* - Capone, *via Roma* - Debernocchi, drogh., *via Roma* - Giustetti, *via Doragrossa* - Scozi, *via Doragrossa* - Giov. Gilli, *via San Maurizio* - Vittoria Preve, *piazza Corpus Domini* - Brintoro Felice, *via Carmine*, 20 - Ordini succ. Ceresole, farm. - Rosa Nezzi, *angolo via Carlo Alberto e Borgo Nuovo* - Gius. Carlo, *via Doragrossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 18 - Marola, *via Po*, 47 - P. Zoppegno, drogh., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola*. [illegible]

DA AFFITTARE

via Vanchiglia, 10.

Vasti locali a tutta luce uso laboratori, si uniti che separati, uno di mq. 108, l'altro di mq. 70.

Alloggio di 4 membri al primo piano verso corte.

Vasto sotterraneo uso deposito, negozio vino, ecc.

Ampia bottega. — Visibili a tutte ore. Dirigersi al portinaio 1125

DA AFFITTARE

Palazzina a due piani con cortile chiuso, uso particolare, per fabbrica o famiglia, con acqua potabile, in fondo la via Montebello. Dirigersi via Artisti, 1, dal portinaio. 844

Lezioni di Pianoforte

Il maestro **Olearo Gioachino** qui stabilitosi, dà lezioni di pianoforte, tanto nella sua abitazione come fuori.

Piazza Lagrange, N. 1, piano 4°. 1138

Magazzino di generi di montagna, in Torino, via S. Anselmo, N. 4.

Vendita di **patate** di Fenestrelle, all'ingrosso ed al dettaglio con inferiore al 1/2 miriagramma.

Deposito dei **liquori** della rinomata fabbrica di Pio Stefano di Fenestrelle, e del **miele** di Sestrières (Pragelato).

Elegante Scrigno

di Vienna, contro furto e fuoco.

Vendita via San Francesco da Paola, 6, presso **Haid Muller e Compagnia.** 1137

TRE BIGLIARDI

da vendere in ottimo stato ed a condizioni favorevolissime.

Dirigersi al signor Bruno, falegname, via Baretti, N. 5. 1131

CONTRO L'OBESITÀ

si ottiene un lento dimagrimento senza alterare la salute, senza cangiare abitudini, occupazioni, nè regime di vita, colle **Pillole del dottor Bilandel**, preparate da *A. Dauvergne*, farm. chim. della Scuola sup. di Parigi, 158, Faubourg St-Martin: fl. L. 5 50. Per garanzia del prodotto esigere la firma *Dauvergne* in bleu sull'etichetta. Deposito da A. MANZONI e C., Milano. Vendita in Torino nella farmacia TARICCO. 1140

Pastiglie di Codeina

PER LA TOSSE

PREPARAZIONE

del farmacista A. ZANETTI

via Senato, 2, Milano.

L'uso di queste Pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e della tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Prezzo L. 1.

Deposito in Torino: all'**Agenzia D. MONDO** e farmacia **Taricco.** 1097

RICERCA di un **giovane** dai 16 ai 18 anni che conosca la lingua francese e possieda una bella calligrafia.

Rivolgersi alla libreria Brero, via di Po, 11, Torino.

Inutile il presentarsi senza buone referenze. 1141

UN GIOVANE di famiglia signorile, che conosce le lingue francese ed inglese, la contabilità commerciale, industriale, agricola e domestica, cercherebbe un impiego, disposto anche a dare cauzione. — Scrivere a **Gustavo Taddei**, fermo in posta, Torino. (T. 276).

FABBRICA E MAGAZZINO
DI PELLICCIERIE

all'ingrosso e dettaglio, premiati con 14 medaglie alle primarie Esposizioni, di **CARLO COSTAMAGNA e FIGLIO**, Provveditori di S. S. R. M. e Real Famiglia, via Doragrossa, N. 4. — Conceria propria al Martinetto.

STABILIMENTO DI CONIGLICOLTURA

dei Fratelli COSTAMAGNA

IN TORINO AL MARTINETTO

premiato a tutti i Comizi agrari. — Vendita di Conigli riproduttori delle migliori razze — Compra di Conigli per macellazione, come pure si acquistano solo le pelli.

Macello da carne di Coniglio, via S. Maurizio, 11, casa Bertola. 1127

GRANDE STABILIMENTO
DI
PIANOFORTI E ARMONIUM

per Vendita, Nolo, Accordo, Riparazioni

COLLINO E COMP.

Il suddetto Stabilimento, oltre di tenere i Pianoforti **Herz Henry di Parigi**, tiene pure l'esclusività della vendita pel **Piemonte** di quelli della casa **Herz Neveu**, in seguito a regolare contratto recentemente conchiuso. — Specialità per piani a coda e verticali delle primarie fabbriche di **Germania.**

TORINO — *Via San Francesco da Paola, N. 11.* (T. 245).

LUIGI MAZZA

Mercante Sarto, via Doragrossa, 7

Grandissimo assortimento Vestiari tutte stagioni.

Paletots, Pouch, Abiti, novità diverse. — Mantelline, Vesti da camera, Calzoni, Gilets e immenso assortimento di stoffe inglesi 1a qualità e nazionali di tutta novità per lavori su misura; pronto eseguimento e massima facilità nei prezzi. 1068

CINTO PER ERNIE

Senza un ben adatto **Cinto** contentivo, è inutile, anzi **imprudenza**, il credere la guarigione del **tumore erniosi**, e nemmeno con qualsiasi **cinto** o **rimedio** nessuno può guarentirne la guarigione. Sull'entità dell'asserto informatevi dai Dottori di confidenza.

Il suddetto **Cinto** trovasi d'ogni forma e genere sempre preparato nello **Instituto Chirurgico Ortopedico Specialistico ROTA**, piazza Carlo Felice, n. 7, Torino. (T. 96)

PASTIGLIE BISMUTO MAGNESIACHE

Queste pastiglie rinomatissime da più anni ed approvate dal Consiglio Superiore di Sanità, vennero conosciute di molto più efficaci di tutte le altre, ed anche raccomandate di più di quelle di *Paterson*, sia per la loro speciale preparazione come per la maggior loro azione *digestiva, antinervosa, antiacida, crampi di stomaco, flatulenze*, ed in genere per tutte le cattive digestioni e debolezze di ventricolo. **L. 4 e 2.** — In Torino presso la farmacia **TARICCO**, piazza S. Carlo, e farmacia **CENTRALE.**

N.B. Onde evitare le imitazioni si raccomanda d'osservare la firma autografa **Taricco.** 19

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 2 pomeridiane di lunedì 26 novembre 1877, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto a candela vergine per l'affittamento triennale di sei locali nell'Ammazzatoio per l'esercizio di tripperie, distinti coi numeri dall'1 al 6 e formanti ognuno un lotto separato. L'incanto sarà aperto sul prezzo annuo di L. 900 per ciascun lotto separatamente. Ciascun concorrente non potrà rendersi deliberatario di più di un lotto ed avrà obbligo di esercirlo personalmente. Gli aspiranti all'affittamento dovranno, prima delle ore 2 pomeridiane del giorno antecedente a quello fissato per l'incanto, far constare all'Ufficio di Polizia municipale, mediante presentazione di apposita ricevuta, di aver depositato nella civica Tesoreria, per cautela dell'asta, la somma di L. 200 in denaro od in fondi pubblici dello Stato o della Città al portatore ed al valore in corso. Un'ora prima di quella indetta per l'incanto sarà affisso nell'anticamera un elenco nominativo degli aspiranti ammessi a far partito.

Il regolamento, le condizioni e le norme, a cui è subordinato l'affittamento, sono visibili nel predetto Uffizio di Polizia. 1148

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'incanto definitivo.

Stante il fattosi ribasso del vigesimo, avrà luogo nel civico Palazzo, alle ore 2 pom. di lunedì 3 dicembre 1877, un nuovo incanto a partiti segreti per l'impresa triennale della murazione dei feretri e delle lapidi nel Camposanto generale e nel Cimitero di San Pietro in Vincoli, nonchè della manutenzione di tutti i fabbricati degli stessi Camposanto e Cimitero; e se ne farà l'aggiudicazione definitiva a favore di chi avrà offerto maggior diminuzione di un tanto fisso per cento sui relativi prezzi depurati dei precedenti ribassi, pei quali l'importo annuo approssimativo da lire cinquemila venne già a residuarsi a L. 3811 87. In caso di mancanza di concorrenti l'impresa resterà deliberata definitivamente all'oblatore del ribasso del vigesimo.

I capitoli delle condizioni e gli elenchi dei prezzi sono visibili nel civico Ufficio d'Arte. 1147

DIREZIONE

del Regio Manicomio di Torino

Dovendosi addivenire, mediante licitazione privata, alla provvista delle sotto indicate derrate alimentari, occorrenti a questo Manicomio per l'anno 1878, le relative offerte segrete saranno accettate, fino a tutto il giorno 8 dicembre p. v., nella Segreteria dell'Ospedale, dove sono pure visibili le condizioni alle quali è subordinata la provvista delle derrate medesime.

Derrate a provvedersi.

Derrata		Unità	Quantità
Vino rosso	quantità approssimativa	ettolitri	1,200
Pane grosso detto casalingo	»	chilogr.	188,000
Pane fino e grissini di 1a qualità	»	»	82,000
Carne di vitello e di bue	»	»	82,000
Formaggio da tavola e da cucina	»	»	2,800
Paste assortite di 1a qualità	»	»	17,500
Semola e farina di grano	»	»	2,500
Riso schiumo	»	»	17,500
Farina di meliga e civaie	»	»	2,500
Olio d'oliva	»	»	3,000

Il Sotto-Segretario
TONELLI.

1118

Orologieria di Precisione

CRONOMETRI - REMONTOIRS

Semplici e complicati a prezzi di fabbrica

Deposito in Torino presso [illegible] via Po, N. 20.

Presso CARLO LOW

angolo via Doragrossa e Siccardi, N. 1,

Torino,

trovasi un ricco assortimento di **macchine a cucire** di tutti i sistemi e accessori per le medesime. — Deposito di **Mobili di Vienna, Camicie di flanella** da 5 a 6 lire, **Camiciuole a rete Mes**, in seta e cotone. (T. 214).

VENDITA in Torino NELLA FARMACIA CERRUTI via Po, num. 26.

EPILESSIA

o

AFFEZIONI NERVOSE in generale

cura infallibile colli

CONFETTI ANTI-NERVOSI

del Dottore **GELINEAU**

Noi siamo in misura d'affermare che coll'uso dei nostri confetti, nove volte sopra dieci si ottiene la guarigione della crisi epilettica, nei primi mesi di detta cura. — Prezzo L. 5.

Pharmacie J. MOUSNIER fils, à Saujon (Charente-Infre)

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA

A. MANZONI e Co, Milano 958

PAPURELLI LUIGI Editore

Padiglione da giornali, piazza Solferino

Col 1° novembre è incominciata la pubblicazione di un nuovo romanzo in vernacolo piemontese intitolato:

LUCIO DLA VENERIA

Storia dij temp d'na volta

per **LUIGI PIETRACQUA**

Vendibile presso tutti i padiglioni da giornali al prezzo di centesimi 10 la dispensa.

Abbonamento all'opera intera, compresa la copertina, L. 3. 1077

Stabilimento dell'Editore FERDINANDO GARBINI

MILANO — VIA CASTELFIDARDO, A PORTA NUOVA, N. 17 — MILANO

GIORNALI ILLUSTRATI EDUCATIVI, DI FAMIGLIA E DI MODE

IL BAZAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

Edizione mensile.

Un ricco fascicolo ogni mese, con numerosi annessi, figurini colorati, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.

Un anno L. 12 — Sem. L. 6,50 — Trim. L. 4.

IL BAZAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

Edizione quindicinale.

Due fascicoli al mese, con numerosi annessi come sopra.

Un anno L. 20 — Sem. L. 10,50 — Trim. L. 5,50.

Il Monitore della Moda

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE

Edizione quindicinale.

Due fascicoli illustrati ogni mese, con figurini colorati, tavole di modelli e ricami e modello tagliato.

Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4,50.

Il Monitore della Moda

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE

Edizione settimanale.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con figurini colorati di grande novità, tavole di modelli e ricami, modello tagliato.

Un anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

LA MODA ILLUSTRATA

GIORNALE PER LE FAMIGLIE

Edizione quindicinale.

Due fascicoli illustrati ogni mese, con numerosi annessi, figurini, tavole di modelli, ricami, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.

Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4,50.

LA MODA ILLUSTRATA

GIORNALE PER LE SIGNORE

Edizione settimanale di lusso.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con numerosi annessi, figurini di grande eleganza, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate, musica, ecc.

Un anno L. 30 — Sem. L. 15,50 — Trim. L. 8.

Rivista Illustrata

DI LETTERATURA, BELLE ARTI E VARIETÀ

Esce in fascicoli di otto pagine in gran formato, illustrati da numerose incisioni sugli avvenimenti politici, scoperte scientifiche, ecc.

Un anno L. 5 — Semestre L. 3.

GIORNALE PER LE MODISTE

Edizione mensile.

Grandi cappelli-modello stampati su cartoncino Bristol in gran formato, coloriti all'acquarello.

Un anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.

ALTRE PUBBLICAZIONI

Enciclopedia dei Lavori Femminili

Vol. I. Lezioni d'ago e di forbice — L. 1,50
Vol. II. Guida a tutti i lavori di ricamo — L. 2.
Vol. III. Lavori di fantasia — L. 1,50.

L'opera completa, L. 4,50 — *Legata*, L. 5,50.

IL GALATEO MODERNO

CONSIGLI MORALI ED ISTRUTTIVI

sul modo di condursi in società ed in famiglia

L. 1,50 — Legato in tela ed oro, L. 2,25.

SISTEMA DIDATTICO-CORALE

PER LA PRIMA ETÀ

Grandi tavole murali, colorate, L. 10.

Tra Fratelli e Sorelle

CONVERSAZIONI IN FAMIGLIA

L. 4. — *Legato in tela ed oro*, L. 5,50.

CARI FANCIULLI!

APOLOGHI, PARABOLE E RACCONTI

L. 4. — *Legato in tela ed oro*, L. 5,50.

TRATTENIMENTI DI IGIENE DOMESTICA

CONSIGLI DI UN MEDICO ALLE MADRI DI FAMIGLIA

L. 1.

IL SEGRETO PER ESSER FELICI

(Seguito del *GALATEO*) L. 1.

Modelli tagliati ed imbastiti

Tavole colorate di ricami diver

Tappezzerie, Quadretti, Oleografie, Cartonaggi, e

Un fascicolo separato del *Bazar* costa L. 1,50 — del *Monitore della Moda* cent. 80 — della *Moda Illustrata* L. 1 — della *Rivista Illustrata* cent. 15 — del *Giornale per le Modiste* L. 2. Non si spediscono numeri di saggio, se la domanda non è accompagnata dal relativo importo.

Per le signore abbonate annue ai suddetti giornali sono fissati varii doni, come dal programma che si trasmette *gratis* e franco dietro richiesta.

Spedire lettere e vaglia all'Editore FERDINANDO GARBINI, Milano, via Castelfidardo, N. 17.

Torino, Tip. Roux e Favale.